

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cnr - carta stampata				
2/3	la Gazzetta del Mezzogiorno - ed. Basilicata	19/01/2019	<i>"UN'ALLEANZA ISTITUZIONALE PER UN SUD VINCENTE"</i>	2
Rubrica Cnr - siti web				
	Occhiodisalerno.com	19/01/2019	<i>MATERA CAPITALE CULTURA 2019, PRESENTE ANCHE IL SINDACO CARIELLO DI EBOLI</i>	4
	Ilsole24ore.com	19/01/2019	<i>MATERA 2019, LA CULTURA SPINGE DIGITALE E TURISMO</i>	6

«Un'alleanza istituzionale per un Sud vincente»

È la richiesta che De Ruggieri farà negli incontri odierni

● È stato uno dei padri della legge 771 per il recupero dei Sassi. Oggi da sindaco rappresenta la città capitale europea della cultura. È la parabola che aveva sognato e che racchiude in modo ideale la vita dell'ottantenne **Raffaello De Ruggieri**, uno dei «ragazzi» fondatori del Circolo La Scaletta, perno del dibattito culturale della città per più di mezzo secolo, alla quale si lega a doppio filo l'opera di conservazione degli antichi rioni di tufo e del patrimonio rupestre. Alla vigilia della cerimonia di Matera 2019, in una intervista alla *Gazzetta* il sindaco ripercorre il tema delle sfide che la città ha vinto, ma soprattutto quelle che deve ancora far sue.

11 novembre 1986, l'approvazione in Parlamento della legge 771, 9 dicembre 1993, l'iscrizione dei Sassi e della Murgia nella lista del patrimonio Unesco, 19 gennaio 2019 la celebrazione di Matera capitale europea della cultura. Quale differenza c'è tra queste date?

«Nessuna. Sono le tappe di una lunga marcia di una energia sociale che Matera ha espresso. Credo che tra queste vada compresa un'altra data importante, che è quella del 30 dicembre 1981 quando il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini pose la prima pietra in via Fiorentini. Questo percorso non è un percorso di date, ma di comunità. Lentamente, come spesso dico, donne e uomini di Matera hanno operato quello che in termini sociologici si chiama la rendicontazione sociale del proprio valore storico e attraverso un'opera di minoranze dinamiche, e parlo del Circolo La Scaletta e della rivista Basilicata, hanno rimosso la frustrazione di appartenere ad una città divenuta nel dopoguerra il simbolo della miseria del Mezzogiorno e hanno recuperato il senso della propria dignità, ma soprattutto il senso della propria esclusività. Perché Matera è una città esclusiva, unica e universale».

Matera si è posta come esempio di un Sud che funziona, lei ha parlato di meridionalismo vincente. È una sfida vinta oppure c'è ancora da lavorare per affermare questa idea?

«C'è molto da lavorare. E sabato in piazza io chiederò l'alleanza istituzionale e politica di tutti i presenti per favorire questa operazione. Perché noi puntiamo su alcuni settori, a cominciare da quello, già in movimento, della innovazione e della tecnologia.

Stiamo per creare un hub territoriale dove la tecnologia non sarà sottoposta alla volontà della macchina, ma alla volontà dell'uomo. Abbiamo già fatto il bando. Quattordici imprese si andranno a collocare nel vecchio convento di San Rocco, dove ci sarà tutta un'area di start up, ma soprattutto ci sarà la regia del **Consiglio nazionale delle ricerche**. Ecco perché sabato (oggi per chi legge, ndr) ci sarà anche il presidente del **Cnr**, Massimo Inguscio, a formalizzare questa operazione».

Matera capitale europea della cultura senza contenitori culturali. Non è un paradosso?

«Abbiamo la fortuna che due cordate di privati trasformeranno due aree morte in aree vive e fabbriche culturali. Parlo dell'ex sede della Banca d'Italia e dell'ex pastificio Padula, mentre nel borgo di Venusio sarà realizzato un teatro tenda. Non solo. Posso già annunciare che a fine marzo sarà fruibile il primo tassello del Parco della storia dell'uomo, nel vicinato di Malve, su cui si sta facendo un progetto rivoluzionario, fuori dall'ordinario, per realizzare il Parco tematico della storia della civiltà contadina».

Matera capitale della cultura. Cosa le manca per essere europea?

«Due cose: la raccolta differenziata e la smart city. Sulla prima stiamo lavorando, ma è più facile andare in paradiso che raggiungere questo traguardo, perché il problema serio, al di là della fragilità comunale,

è il groviglio normativo che ci assedia e ci sconfigge. Noi abbiamo fatto una gara che è stata vinta da una società che era in amministrazione controllata e poi è fallita. Per questa situazione abbiamo perso quasi un anno. Poi c'è il secondo obiettivo. Il traffico non può essere quello che oggi abbiamo. È un problema di mentalità. I cittadini devono cominciare ad usare i mezzi pubblici. Come riuscire a educarli? Noi lanceremo un esperimento interessante, d'intesa con la Fondazione Matera-Basilicata 2019. I cittadini che hanno il passaporto per poter assistere agli eventi del 2019 avranno anche un tesserino, del costo di 12 euro, per circolare sui bus per un intero anno abituandosi a usare il mezzo pubblico e lasciare a casa l'auto. Infine dobbiamo trovare il modo di uncinare una struttura internazionale per un progetto

di finanza che crei le condizioni di una smart city, cominciando dalla pubblica illuminazione per finire ad altri servizi. Tutto questo

sarà affrontato con maggiore serenità nel 2019. Mentre impazza la festa, nel Comune dobbiamo cominciare a muoverci per fare altre operazioni, tra cui il progetto dei Luoghi del silenzio. Oggi l'uomo contemporaneo ha bisogno di questi gusci ecologici dove ritrovarsi. Gli anziani e gli uomini di mezza età invecchiano in auto. I bambini non alzano più gli occhi al cielo perché vittime di questo infernale utensile che è il cellulare ed hanno perso i ritmi e i contatti con il ciclo delle stagioni. In questo luogo strepitoso che è Matera, noi abbiamo la possibilità di recuperare il senso della vita. All'ingresso dei Luoghi del silenzio ci sarà il motto di un monaco buddista che si chiude con la frase "Siediti ai margini del silenzio. Dio ti parlerà". La nostra è una città che deve esprimere con forza all'Europa la sacralità di un luogo perché anche questa è una dimensione che l'uomo contemporaneo ha smarrito».

[em.ol.]

LA STRETTA DI MANO

Il sindaco Raffaello De Ruggieri all'incontro con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, due anni fa, in occasione della visita del Capo dello Stato alla città
[foto Genovese]



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 058509

L'occhio di Salerno

CRONACA POLITICA INCHIESTA ECONOMIA LAVORO EVENTI E CULTURA MUSICA CURIOSITÀ

ULTIMA ORA | nte anche il sindaco Cariello di Eboli | Omicidio Albanella: confermate le condanne | Scafati, gli studenti del liceo C

Seleziona le notizie della tua città

EVENTI E CULTURA

Cerca...



Matera Capitale Cultura 2019, presente anche il sindaco Cariello di Eboli

Il sindaco di Eboli, Massimo Cariello, ha preso parte alla cerimonia inaugurale di Matera Capitale della Cultura 2019, trasmessa in eurovisione Rai

19 gennaio, 2019 | Pasquale De Prisco



LA TUA PUBBLICITÀ QUI

info@occhiodisalemo.it

...dal 1914

BANCA CAMPANIA CENTRO



EBOLI. Il sindaco di Eboli, Massimo Cariello, ha preso parte alla cerimonia inaugurale di Matera Capitale della Cultura 2019, trasmessa in eurovisione Rai.

Il sindaco di Eboli, Massimo Cariello, presente all'inaugurazione di "Matera Capitale della Cultura 2019"

Il sindaco di Eboli, Massimo Cariello, presente alla cerimonia inaugurale di **Matera Capitale della Cultura 2019**, trasmessa in **eurovisione Rai**, alla presenza del **Capo dello Stato Sergio Mattarella**. A rappresentare il **Comune di Eboli**, il **Sindaco Massimo Cariello**, invitato ufficialmente alla cerimonia dal **Sindaco di Matera**, che lo scorso **29 novembre**, nella giornata di studio dedicata a **Carlo Levi** in chiusura della rassegna **Ebolitani Illustri**, ha firmato un'importante **protocollo d'intesa** con il **vicesindaco di Matera Nicola Trombetta**. Ad accogliere il **Sindaco Cariello**, il **primo cittadino materano Raffaello De Ruggeri** con il **presidente del CNR Massimo Inguscio**.

Ha presieduto la **cerimonia inaugurale**, trasmessa in **eurovisione Rai**, il **Capo dello Stato Sergio Mattarella** che ha dichiarato: «Matera è un simbolo del Mezzogiorno italiano che vuole innovare e crescere, sanando fratture e sollecitando iniziative».



Eboli, gli eventi 2019 al Palasele: un calendario già ricco

17 gennaio 2019 | Redazione L'Occhio di Salerno



Pagani, al via il corso di Bed&Breakfast dell'associazione "Il Miglio Santo"

19 gennaio 2019 | Pasquale De Prisco



MV Dance Factory, tour a Verona per raccontare la Shoah

17 gennaio 2019 | Redazione L'Occhio di Salerno



Vietri sul Mare: una piazza intitolata a Vincenzo Solimene

19 gennaio 2019 | Giuliano Pisciotta

LEGGI ANCHE



Pagani, al via il corso di Bed&Breakfast dell'associazione "Il Miglio Santo"

19 gennaio 2019 | Pasquale De Prisco



Omicidio Albanella: confermate le condanne

19 gennaio 2019 | Pasquale De Prisco



Scafati, gli studenti del liceo Caccioppoli in protesta al Comune

19 gennaio 2019 | Redazione L'Occhio di Salerno

Ti potrebbero interessare anche :



10 ATTORI CHE NON SAPEVI FOSSERO MORTI

MOMENTODONNA.IT



Era la bambina più bella del mondo: ecco com'è oggi

MOMENTODONNA.IT



Fondi di caffè, non buttarli! Sapevi che possono servire in tanti modi?

MOMENTOCASATI

DOSSIER | N. 8 ARTICOLI **Matera 2019, capitale europea della cultura**

Matera 2019, la cultura spinge digitale e turismo

-di **Vera Viola** | 18 gennaio 2019**DOSSIER | N. 8 ARTICOLI****Matera 2019, capitale europea della cultura**[Torna alla home del dossier >](#)

Il vento di Matera 2019 e degli stimoli alla cultura investe l'economia materana. Buone aspettative si ripongono sui settori legati allo sviluppo delle nuove tecnologie, soprattutto alla rete 5G, ma non solo: il clima di ottimismo generato dalla visibilità acquisita dalla "Capitale della cultura", investe anche settori tradizionali, come il polo dei salotti che risorge da una lunga crisi e il comparto dell'automotive. Poche le imprese, ma ben affermate sui mercati in Italia e all'estero. Ma le migliori performance riguardano senza dubbio il turismo, soprattutto nel capoluogo, meno in provincia.

Matera è tra le cinque città italiane scelte per la sperimentazione del 5G, con investimenti per 60 milioni di Telecom, Fastweb, Huawei da ultimare per fine 2019. A questa si aggiungono la banda ultra larga da 1 giga che sta installando Open Fiber (ormai al traguardo con oltre 6 milioni investiti), wi-fi e internet nel centro storico e nei Sassi. Una dotazione che rappresenta un fattore di attrazione per imprese locali e non. Fa leva proprio su tutto questo il progetto “Matera Digitale” con cui il Comune ha creato nell'ex convento di San Rocco un hub per imprese innovative nei settori Ict, della creatività e della cultura. Si prevede l'insediamento nell'hub di una infrastruttura del **Cnr** denominata “Dariah” (digital research infrastructure for art and humanities) e di un polo italiano per la ricerca nelle tecnologie quantistiche. Le prime imprese potranno insediarsi a febbraio: tra queste Facility Live, Campania New Steel, Slowfounding. «Crediamo in questo progetto – precisa il sindaco Raffaello De Ruggieri – poiché è una garanzia di sviluppo anche dopo il 2019».

Il distretto del salotto, un tempo simbolo dell'economia materana, passato per la lunga crisi prima del 2008 causata dalla concorrenza asiatica, da qualche anno riparte sebbene molto ridimensionato. Tra i big rimangono i brand di Natuzzi e Calia. Mentre si affermano anche nuovi brand. Intorno al 2011 per molte imprese del distretto comincia la ristrutturazione interna. «Ci siamo rimboccati le maniche – dice Saverio Calia, alla guida del gruppo da 80 milioni di fatturato – Ce l'ha fatta chi ha coniugato tradizione e innovazione» aggiunge. Calia è presente sul mercato europeo con un prodotto di livello medio alto. In partnership con la famiglia Nicoletti ha rilanciato quest'ultimo marchio e costituito la Nicoletti Trade. Poi ha siglato una partnership con un imprenditore cinese.

«Abbiamo investito su design funzionale – racconta Nino Scarcella responsabile marketing di Egoitaliano _ il divano si allunga, cambia profondità, si adatta anche alle modifiche della casa». Egoitaliano nel 2018 ha realizzato un fatturato di 21,5 milioni, in crescita del 18% rispetto al 2017, con 44 addetti interni e un indotto di circa 160 persone. «Contiamo quest'anno con Matera capitale della cultura di poter crescere ancora – aggiunge Scarcella – l'immagine positiva della città diffusa nel mondo si rifletterà sulle nostre aziende e sui nostri prodotti: oggi è bello dire di essere materano. Un tempo non era così».

La pensa così anche il presidente di Confindustria Basilicata, Pasquale Lorusso: «L'anno della cultura ha dato una forte spinta alla filiera del turismo, ma non solo, vivacizzando a cascata l'industria e l'economia,

poichè agisce sulla attrattività del territorio. Sarà necessario continuare a investire in cultura anche dopo il 2019». Lorusso guida la Bower, che produce cassette in acciaio portaattrezzi per camion e rimorchi (di cui è leader mondiale), attrezzature per sale operatorie e teche per musei. Ralizza all'estero il 90% del fatturato di 20 milioni con un organico di 130 dipendenti. La Regione ha recentemente istituito il Distretto tecnologico dell'auto a cui aderiscono 23 imprese.

La crescita a tre cifre riguarda solo il turismo. Matera registra il tutto pieno in ogni fine settimana. Tra gennaio e settembre 2018 si è rilevato un ulteriore incremento di arrivi (20%) e di presenze (+ 28%). I b&b sono aumentati dell'82,5% in poco tempo, molti nel segmento lusso.

© Riproduzione riservata

ARGOMENTI: Nicoletti Trade | Ict | Pasquale Lorusso | Nino Scarcella | San Rocco | Italia | Telecom | Consiglio nazionale delle ricerche | Fastweb | Raffaello De Ruggieri | Confindustria | Saverio Calia | Turismo

 **0 COMMENTI**
Partecipa alla discussione

Scrivi un commento...

Disclaimer

Pubblica

 0 Commenti | [Aggiorna](#)

[VEDI TUTTI I COMMENTI](#) ▲

 [Carica altri commenti](#)

FOTO



SPETTACOLI | 18 gennaio 2019

ARTI VISIVE | 18 gennaio 2019

IDEE | 18 gennaio 2019

ARTI VISIVE | 18 gennaio 2019

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.